

Il viaggio. Merkel, Hollande e Renzi all'inaugurazione della galleria più lunga del mondo, 57 km, terminata in anticipo: "Una risposta ai muri"

Gottardo

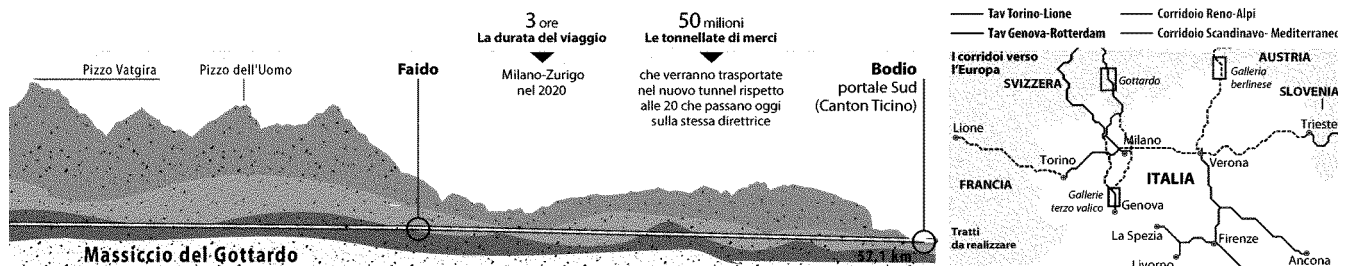
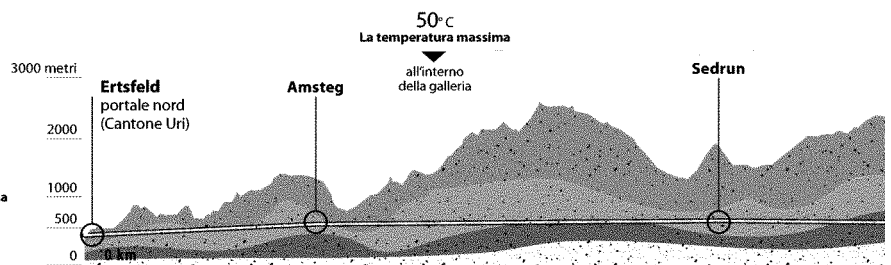
Debutta il tunnel dei record "Ora l'Europa è più unita"

I numeri del tunnel



57,1 km
La lunghezza
è la galleria ferroviaria
più lunga del mondo

2.500 metri
La profondità massima
rispetto
alla superficie
soprastante



DAL NOSTRO INVIATO
PIERO COLAPRICO

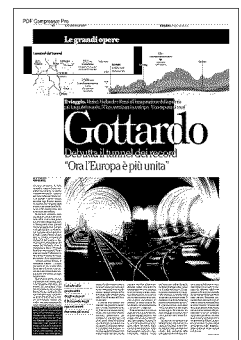
POLLEGIO (SVIZZERA). È tutto «speciale», eppure è tutto normalmente svizzero in questo «cantiere del secolo», come ormai viene chiamato. È stata vinta la grande e storica montagna delle Alpi. Bucata, sfondata, domata, ma l'orgoglio degli svizzeri si percepisce nel far finta che tutto questo lavoro non sia stato poi così difficile.

Invece sono «speciali», oltre che eleganti, con la scritta Gottardo 2016, i treni color panna annunciati ieri dagli altoparlanti. Per la prima volta, portano non più gli ingegneri e i pompieri, ma gli estranei — e che estranei: vanno dai capi di governo e di Stato a mille svizzeri sorteggiati su 14mila, compresi gli studenti di due scuole — den-

tro la pancia cementificata del monte San Gottardo, dove la temperatura sfiora i 50 gradi. Scivolano veloci lungo 57 chilometri da record. È diventato infatti questo il tunnel più lungo del mondo: «E fa impressione — esclama Angela Merkel, la cancelliera tedesca — sapere che sopra di noi ci sono oltre 2mila metri di roccia e che i lavori sono stati eseguiti nei tempi previsti. Prendiamo esempio dagli svizzeri».

Speciali sono anche i trecento inviati dei mass media, giunti dal Giappone, dalla Cina, dal Kuwait, per raccontare, come dice il presidente del consiglio Matteo Renzi, «un'Europa che non costruisce muri, ma avvicina di più il Nord al Sud, e rilancia un'economia sempre più verde», con meno gomma e più rotaia. Speciali persino i nuovi

francobolli che hanno nell'impasto la polvere dei cinquanta tipi di roccia sbriciolata: «Ci inchiniamo agli svizzeri», dice il primo ministro francese Francois Hollande. Aggiungendo un riferimento alla grandeur nazionale: «Più di vent'anni fa anche noi abbiamo costruito un tunnel, sotto la Manica, che nessuno aveva mai immaginato



La lode alla puntualità degli svizzeri E il ricordo degli operai morti

durante gli scavi

prima. Da allora siamo uniti come non lo siamo mai stati e spero che i britannici se ne ricorderanno», magari il giorno del referendum sulla possibile uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea.

E, ancora, sono speciali, e inquietanti per gli spettri che evocano, i "corpi" armati che da Italia, Francia e Germania sono arrivati a dar man forte all'onnipresente gendarmeria per scongiurare attentati qui, nel primo paese della Val Leventina, «diventato, nonostante siamo appena in ottocento abitanti, l'ombelico dell'Europa», come dice raggianti la signora Caterina in abito da casa, accompagnata dai figli adolescenti. Speciale, infine, il ricordo e la benedizione dei nove minatori morti sul lavoro: c'erano, ognuno a chiamare Dio con il suo nome nel fondo oscuro di un cunicolo, un prete, una pastora, un rabbino, un iman e anche Pieter Zeilstra, in rappresentanza — perché no? — degli atei.

Forse attraverso due frasi di segno diverso si può circoscrivere quest'orgoglio svizzero, che viaggia nell'aria del cantiere finito come polline. Da una parte, ecco l'attuale sindaco di Lugano, Marco Borradori, leghista dal sorriso stampato: «L'abbiamo pagata tutta noi», dice, osservando l'ultimo tratto dell'opera che collega Rynacht da Nord a Pollegio a Sud, costa 11 miliardi di euro e 17 anni di progetti avveniristici e di antichi minatori al seguito della supertalpa, la fresatrice Sissi. E dall'altra c'è la frase ottimista e generosa del bambino di una V B: «Questa giornata è così bella che la racconterò ai miei figli e ai miei nipoti, dirò che ero con miei compagni sul primo treno che è passato sotto il San Gottardo».

Aperta con uno spettacolo di Wolker Hesse, che metteva insieme (in qualche modo) bande militari e danza moderna, e

chiusa dalle evoluzioni della pattuglia aerea acrobatica svizzera, capace di sfiorare le cascate della stretta valle, la cerimonia ha allineato politici dei cantoni e del governo centrale. Dal presidente della confederazione Johann Schneider Ammann a Doris Leuthard, dal cancelliere tedesco Christian Kern al nostro ministro Graziano Del Rio e al presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. Ammirato e un po' invidioso: «Qui hanno già finito e noi dobbiamo ancora concludere i lavori sulla Arcisate-Stabio», la strada che porterà (o porterebbe) all'aeroporto della Malpensa. Italia e Svizzera, vicine, eppure così diverse.



A BORDO

Qui accanto, da sinistra verso destra, il premier italiano Matteo Renzi, il presidente della Confederazione svizzera Johann Schneider-Ammann, la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Francois Hollande. Sotto, il viaggio inaugurale nel tunnel del Gottardo e lo spettacolo di ballerini prima della partenza



Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

11 dicembre 2016
La data di entrata in servizio della galleria

2 canne a binario unico



Condotto d'aria

11 mld di euro
Il costo della galleria di base del San Gottardo

21,5 mld di euro
Il costo complessivo dell'Alp Transit (il corridoio ferroviario attraverso le Alpi)

Ascensore

Uscita Sedrun

La velocità media dentro il tunnel

100 km/h
per i treni merci

200 km/h
per i treni viaggiatori

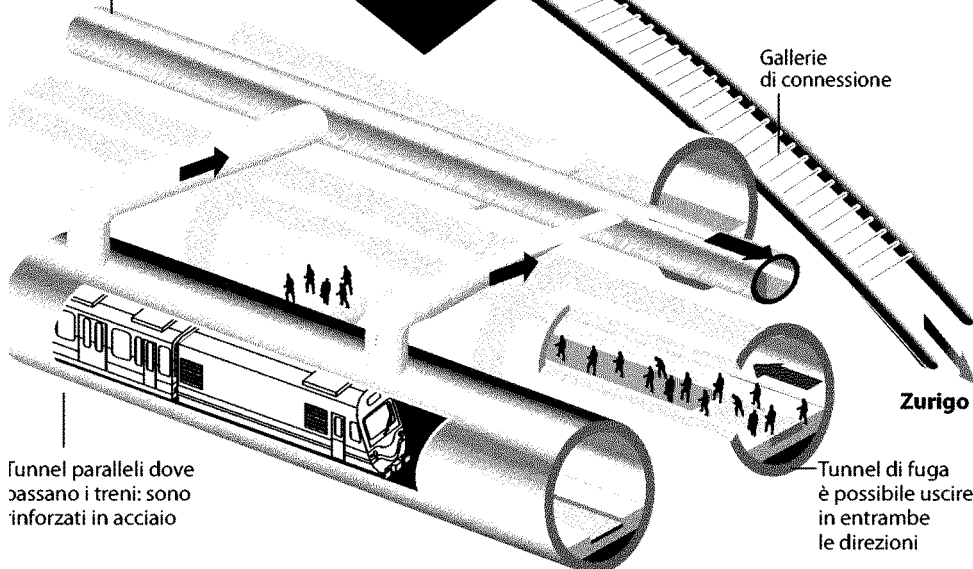
Milano

Stazione fermata d'emergenza

Incrocio

Condotte dell'aria alimentate da ventilatori e dal flusso d'aria spinto dal passaggio dei treni

325 metri
la distanza
fra i cunicoli trasversali che collegano i due tunnel



Zurigo

I tunnel paralleli dove passano i treni: sono rinforzati in acciaio

Tunnel di fuga è possibile uscire in entrambe le direzioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile